



ELABORATO
04

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CRESPADORO

PIANO DEGLI INTERVENTI

Variante tematica di aggiornamento e adeguamento a nuove opere pubbliche

Relazione

COMUNE DI CRESPADORO

Sindaco

Elisa Maria Ferrari

Assessore Edilizia Privata - Urbanistica-Lavori Pubblici

Manuel Consolaro

Segretario comunale

dott. Federico Maria Fiorin

Responsabile Edilizia Privata - Urbanistica

geom. Anacleto Tibaldo

PROGETTAZIONE

"MRM PLUS"

dott. pian. Michele Miotello
con dott.ssa Francesca Faccioli

Approvazione
DCC N.....DEL.....

Adozione
DCC N.....DEL.....

SETTEMBRE 2022



1. PREMESSA	2
2. LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	4
3. LA VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI.....	4
3.1 Il Documento Programmatico Preliminare	4
3.2 Gli elaborati della variante	5
3.3 Il ciclo di progetto della variante al P.I.	5
3.4 I pareri	5
4. OPERE PUBBLICHE E PIANO DEGLI INTERVENTI.....	7
4.1 Trasformazioni contenute nella variante tematica al P.I.	7

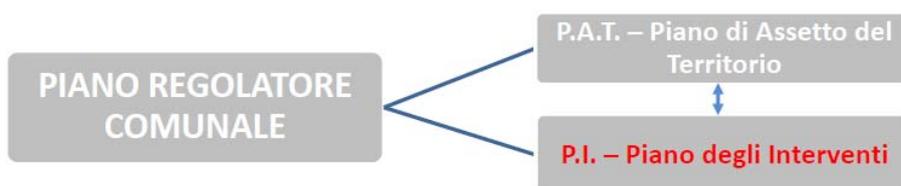


1. PREMESSA

La L.R. n. 11/2004, in attuazione dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, del D. Lgs. n. 42/2004 (*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) e della L.R. n. 11/2001 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. n. 112/1998*), detta le norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio, definendo le competenze di ciascun Ente territoriale, le regole per l'uso dei suoli secondo criteri di prevenzione e riduzione o di eliminazione dei rischi, di efficienza ambientale e di riqualificazione territoriale, stabilendo criteri, indirizzi, metodi e contenuti degli strumenti di pianificazione.

Nello specifico la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) – che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale – ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.) – ossia lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.), invece, è lo strumento di pianificazione finalizzato al coordinamento fra più Comuni e può disciplinare in tutto o in parte il territorio dei Comuni interessati o affrontare singoli tematismi.



La L.R. n. 14/2017 "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*, nel dettare le norme per il contenimento del consumo di suolo, ha assunto quali "principi informativi" la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata e ha



definito il “consumo di suolo” come *“l’incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni ecosistemiche e le potenzialità produttive; il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle ripristinate a superficie naturale e seminaturale”*.



2. LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il Comune di Crespadoro ha aderito al P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) con i Comuni confinanti e limitrofi di Altissimo, Chiampo, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino, approvato con decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 100 del 14.07.2015, pubblicato nel BUR del 14.08.2015.

A seguito della definitiva approvazione del P.A.T.I., così come previsto dalla L.R. n° 11/2004, il Piano Regolatore è diventato il primo Piano degli Interventi per le parti compatibili con lo strumento di pianificazione superiore.

Successivamente, con D.C.C. n. 16 del 15.07.2017 è stata approvata la prima variante parziale al Piano degli Interventi che ha riguardato limitate e puntuali trasformazioni, mentre con D.C.C. n.27 del 27.11.2017 è stata adottata la variante n. 2 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e con D.C.C. n.32 del 21.12.2018 è stata revocata la suddetta delibera. La variante n. 2 al P.I. è stata approvata con giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.11.2020.

Infine, con D.C.C. n.24 del 30.09.2020, è stata approvata la variante al P.A.T.I. di adeguamento alla L.R. 14/2017 sul contenimento del consumo del suolo.

3. LA VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI

3.1 Il Documento Programmatico Preliminare

L'Amministrazione comunale di Crespadoro, nella seduta di Consiglio Comunale del 28.07.2021 (delibera n. 24), ha illustrato il Documento Programmatico Preliminare, detto anche "*Documento del Sindaco*", alla variante n. 3 al Piano degli Interventi.

Tra i vari obiettivi previsti nel nuovo piano, è riservato un tema specifico all'adeguamento del P.I. alla previsione di opere pubbliche.

Il Piano degli Interventi, infatti, si rapporta al Programma triennale delle Opere Pubbliche, riconoscendone la sostanziale coerenza con gli obiettivi di pianificazione urbanistica enunciati dal P.A.T.I e successivamente attuati.

Dato che gli obiettivi previsti per la variante generale n. 3 al P.I. possono essere attuati anche per fasi successive, ovvero tramite modifiche puntuali e/o tematiche, la presente variante recepirà le principali opere pubbliche programmate e/o in programmazione tra cui:

- previsione di nuove piste ciclabili;
- nuovo ecocentro;
- trasformazione di una Z.T.O. "D" in zona a standard (Z.T.O. "F") per una struttura polifunzionale in corso di realizzazione in località "Valletta";
- realizzazione di area di sosta, con sentiero e parcheggio del laghetto in località Campodalbero;
- modifica della fascia di rispetto cimiteriale per la realizzazione di un intervento di interesse pubblico con conseguente riduzione di area edificabile;



- realizzazione sentiero dei Cimbrì in località Durlo.

3.2 Gli elaborati della variante

La presente variante tematica al P.I. di adeguamento a nuove opere pubbliche è composta dai seguenti elaborati:

- elab. 01.a “Zonizzazione Intero Territorio comunale – Sez. A (sc. 1:5.000)”;
- elab. 01.b “Zonizzazione Intero Territorio comunale – Sez. B (sc. 1:5.000)”;
- elab. 01.c “Zonizzazione Intero Territorio comunale – Sez. C (sc. 1:5.000)”;
- elab. 02.a “Zone significative: Crespadoro Centro (sc. 1:2.000)”;
- elab. 02.b “Zone significative: Marana (sc. 1:2.000)”;
- elab. 02.c “Zone significative: Durlo (sc. 1:2.000)”;
- elab. 02.d “Zone significative: Campodalbero (sc. 1:2.000)”;
- elab. 03.a “Vincoli e Tutele – Sez. A (sc. 1:5.000)”;
- elab. 03.b “Vincoli e Tutele – Sez. B (sc. 1:5.000)”;
- elab. 03.c “Vincoli e Tutele – Sez. C (sc. 1:5.000)”;
- elab. 04 “Relazione”;
- elab. 05 “Adeguamento delle N.T.O.” (estratto – testo comparato/testo finale);
- elab. V01 “Asseverazione di non necessità della V.C.I.”;
- elab. V02 “Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. (allegato “E” alla D.G.R.V. 1400/2017)”.

3.3 Il ciclo di progetto della variante al P.I.

La variante al P.I., di tipo “tematico” in quanto tratta specificatamente dell’adeguamento alla previsione di opere pubbliche programmate e/o di futura programmazione, è redatta ai sensi dell’art. 18 della L.R. 11/2004 ovvero:

- il Piano degli Interventi è adottato dal Consiglio Comunale;
- entro otto giorni dall’adozione, il Piano è depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune;
- decorsi i 30 giorni del deposito chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30;
- nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il Piano;
- il Piano diventa efficace 15 giorni dopo la pubblicazione nell’albo pretorio del Comune.

3.4 I pareri

La variante non necessita di essere sottoposta a verifica di compatibilità idraulica in quanto gli interventi di impermeabilizzazione del suolo – di futura realizzazione - sono di tipo contenuto e non generano impatti dal punto di vista idraulico.



Per quanto riguarda le valutazioni ambientali, il processo di V.A.S. in questa fattispecie non risulta necessario in quanto si richiama il parere dell’Autorità Ambientale n. 259 del 14.09.2021 che esclude le varianti al P.I. relative a opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico dalla fase di verifica di assoggettabilità.



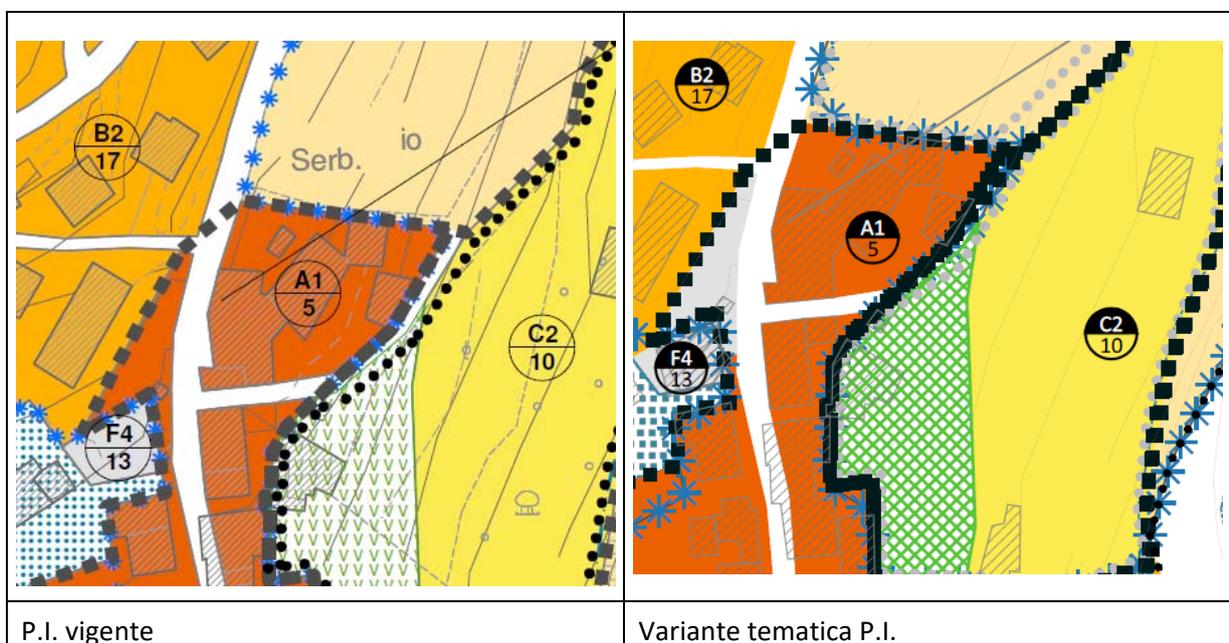
4. OPERE PUBBLICHE E PIANO DEGLI INTERVENTI

4.1 Trasformazioni contenute nella variante tematica al P.I.

Di seguito sono riportate le principali trasformazioni riguardanti l'adeguamento dello strumento urbanistico ad opere pubbliche – già programmate e di futura programmazione.

Previsione di nuovo parcheggio a Crespadoro capoluogo

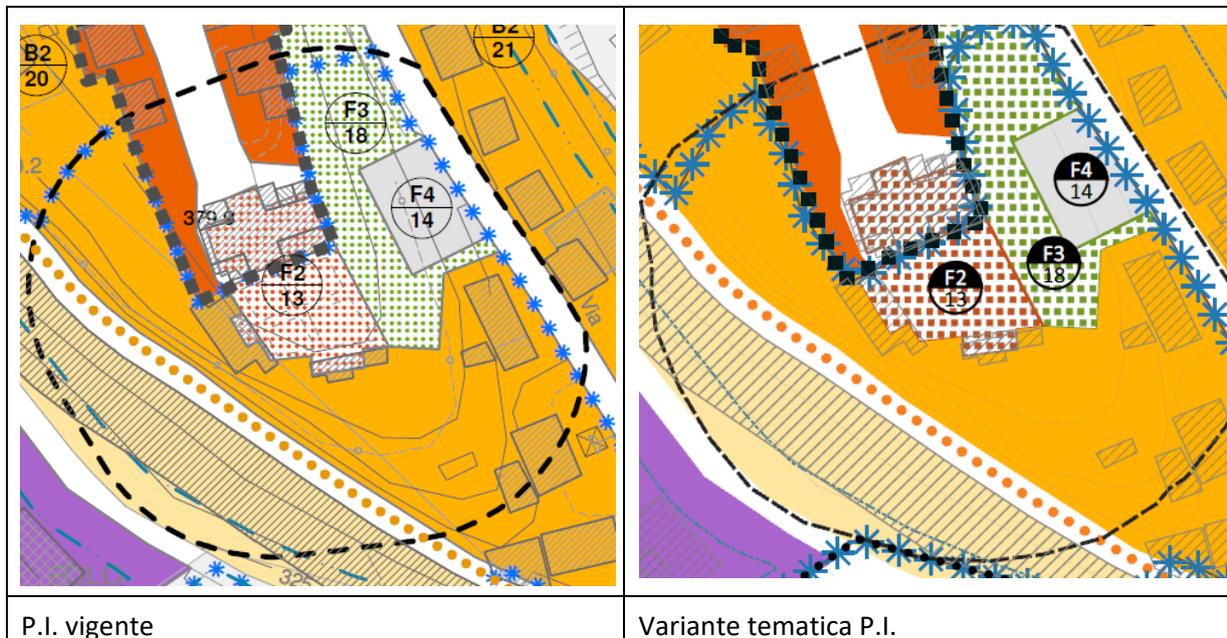
La trasformazione urbanistica riguarda la variazione della destinazione d'uso dell'area da "Z.T.O. A1/5" a Z.T.O. "F4".





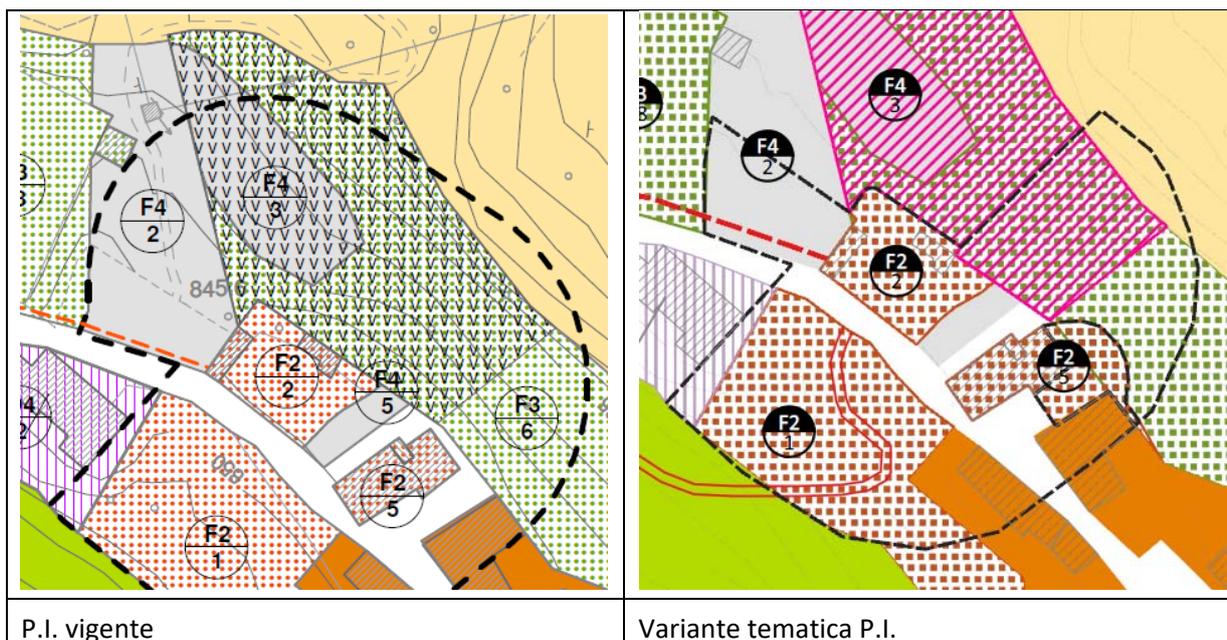
Realizzazione nuovo percorso esterno del cimitero a Crespadoro capoluogo

(Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con D.G.C. n. 40 del 26.06.2021 – Parere favorevole ULSS 8 prot. n. 11882 del 02.11.2021).



Realizzazione struttura polifunzionale all'interno del vincolo cimiteriale – frazione di Durlo

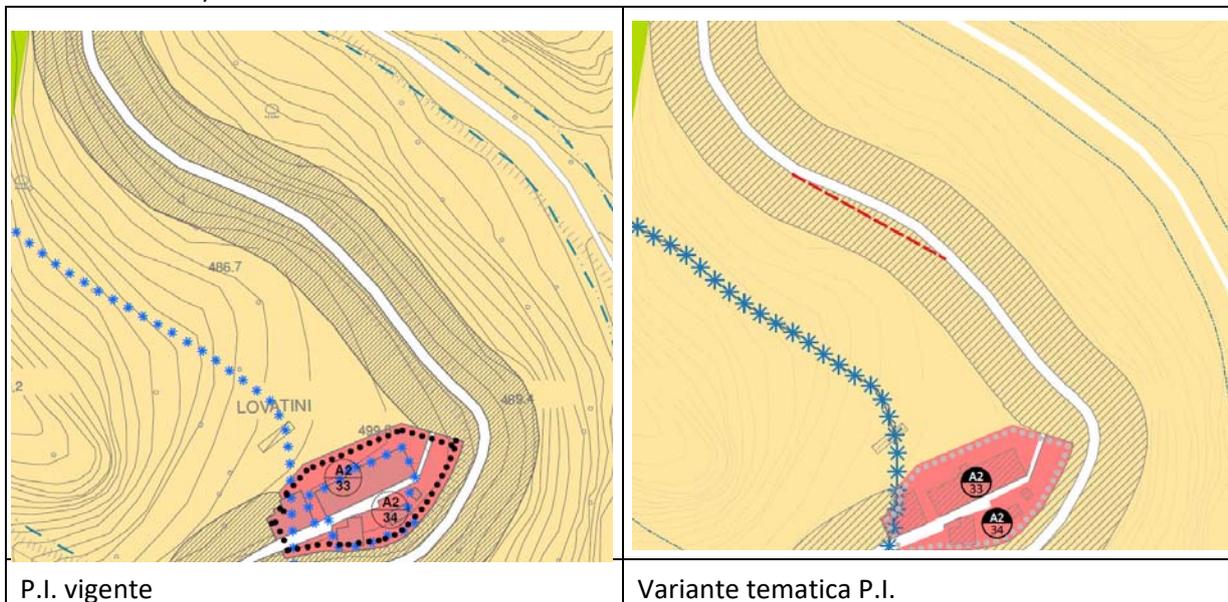
(Progetto definitivo approvato con D.G.C. n. 34 del 25.05.2016 – Parere favorevole ULSS 8 prot. n. 26091 del 08.03.2022).





Allargamento viabilità via “Graizzari di Sotto” – frazione di Campodalbero

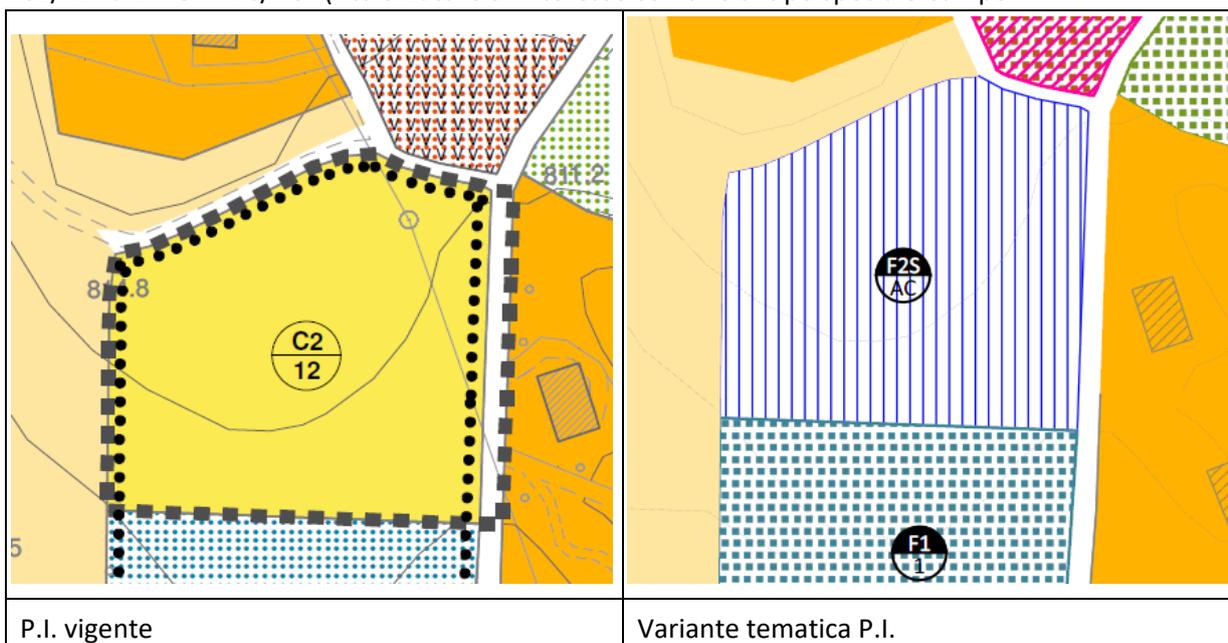
L'intervento è stato approvato con D.G.C. n. 48 del 27.07.2020 di cui al progetto denominato “Miglioramento della viabilità di accesso alla frazione di Campodalbero” (Fondi Comuni confinanti. Annualità 2020).



Realizzazione nuova area di sosta camper– frazione di Marana

L'intervento è stato approvato con D.G.C. n. 57 del 29.09.2021 (Fondi Comuni confinanti. Annualità 2020).

La trasformazione urbanistica riguarda la variazione della destinazione d'uso dell'area da “Z.T.O. C2/12” a Z.T.O. “F2s/AC” (Attrezzature di interesse comune di tipo speciale Camper”.

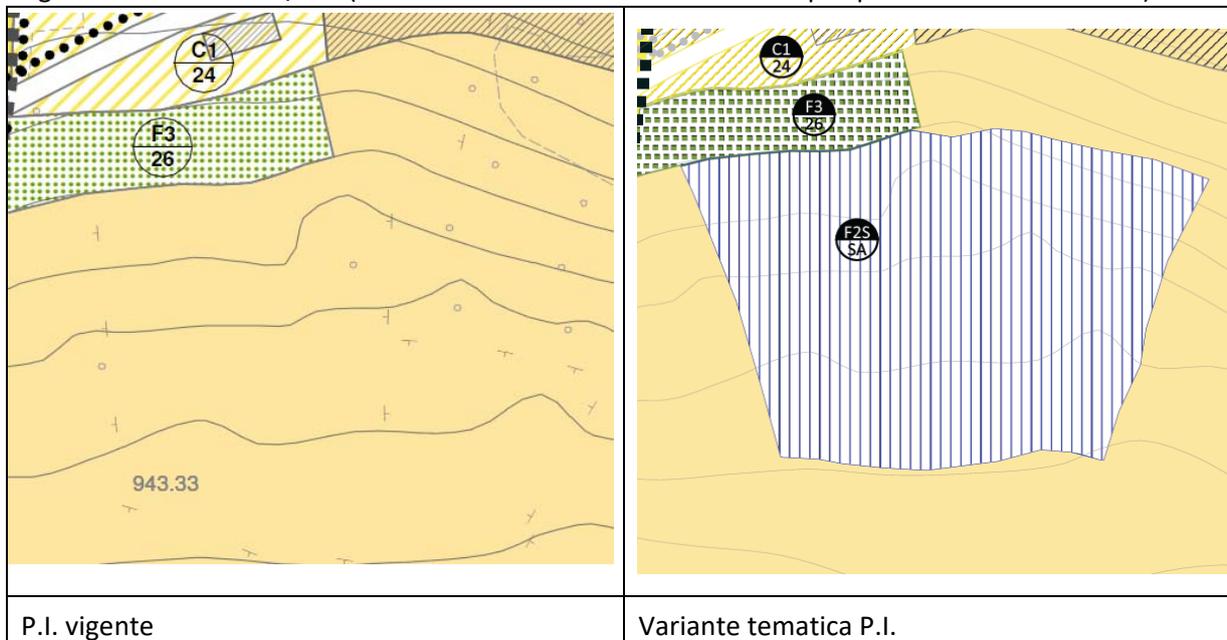




Area di sosta attrezzata– frazione di Campodalbero

Progetto definitivo – esecutivo approvato con D.G.C. n. 57 del 07.09.2020.

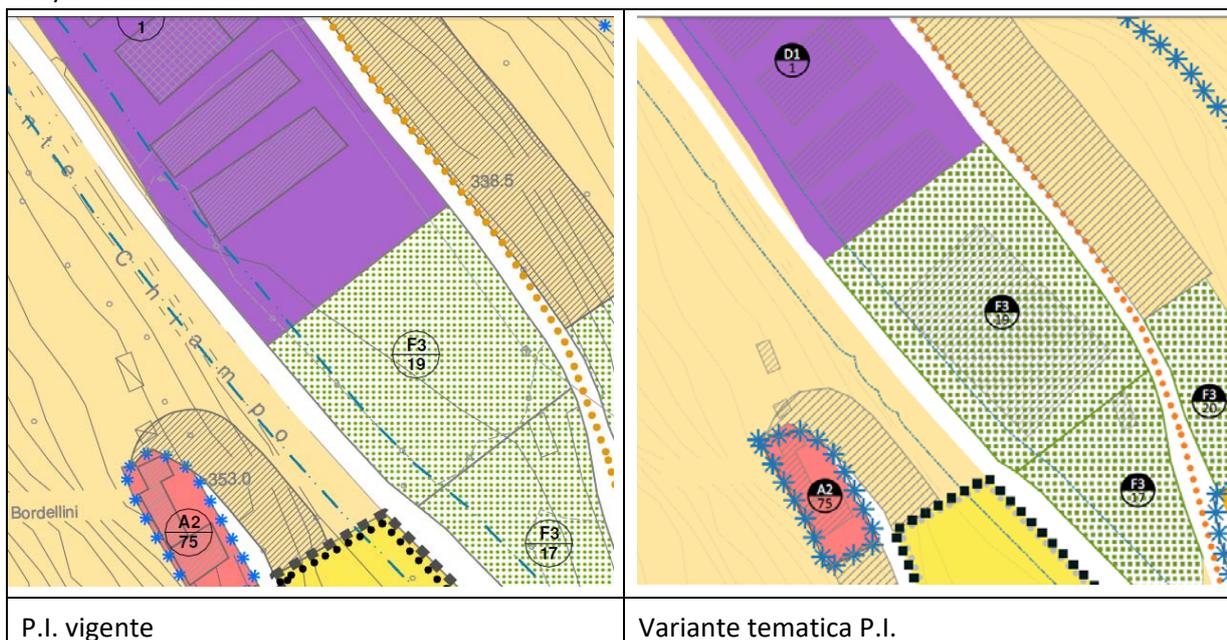
La trasformazione urbanistica riguarda la variazione della destinazione d’uso dell’area da “Z.T.O. E2 Agricola” a Z.T.O. “F2s/SA” (Attrezzature di interesse comune di tipo speciale Sosta Attrezzata).



Completamento della struttura sportiva e realizzazione di tensostruttura di copertura in via Valletta a Crespadoro capoluogo

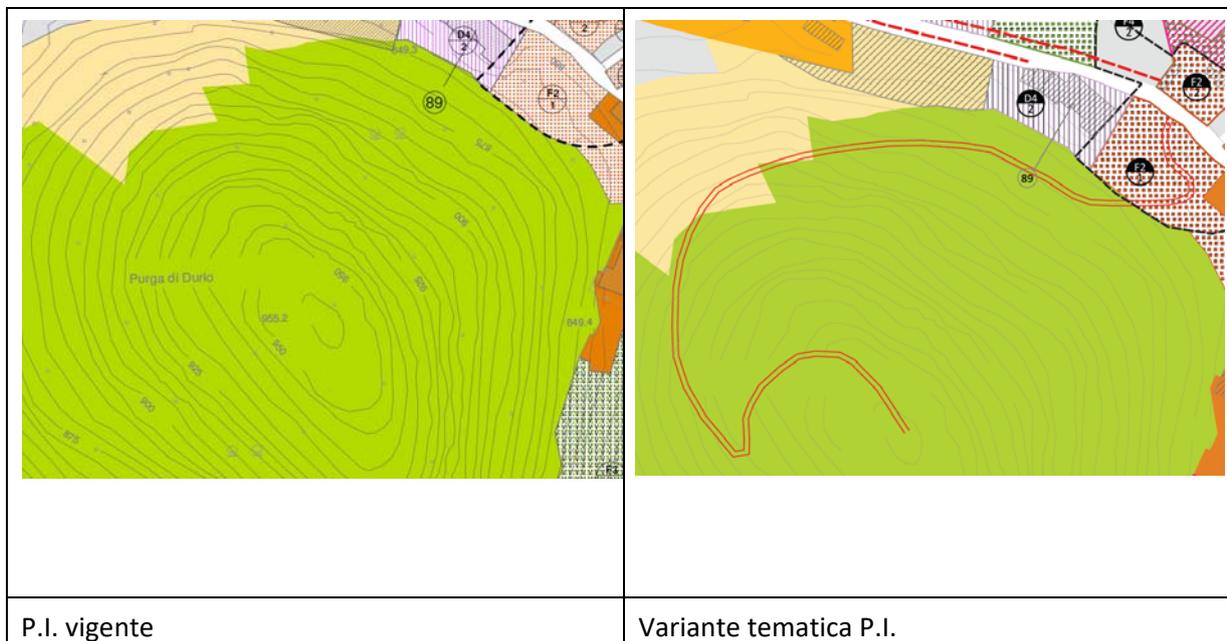
Progetto definitivo – esecutivo approvato con D.G.C. n. 3 del 25.01.2021.

La trasformazione urbanistica riguarda la variazione della destinazione d’uso dell’area da “Z.T.O. D1/1” a Z.T.O. “F3”.

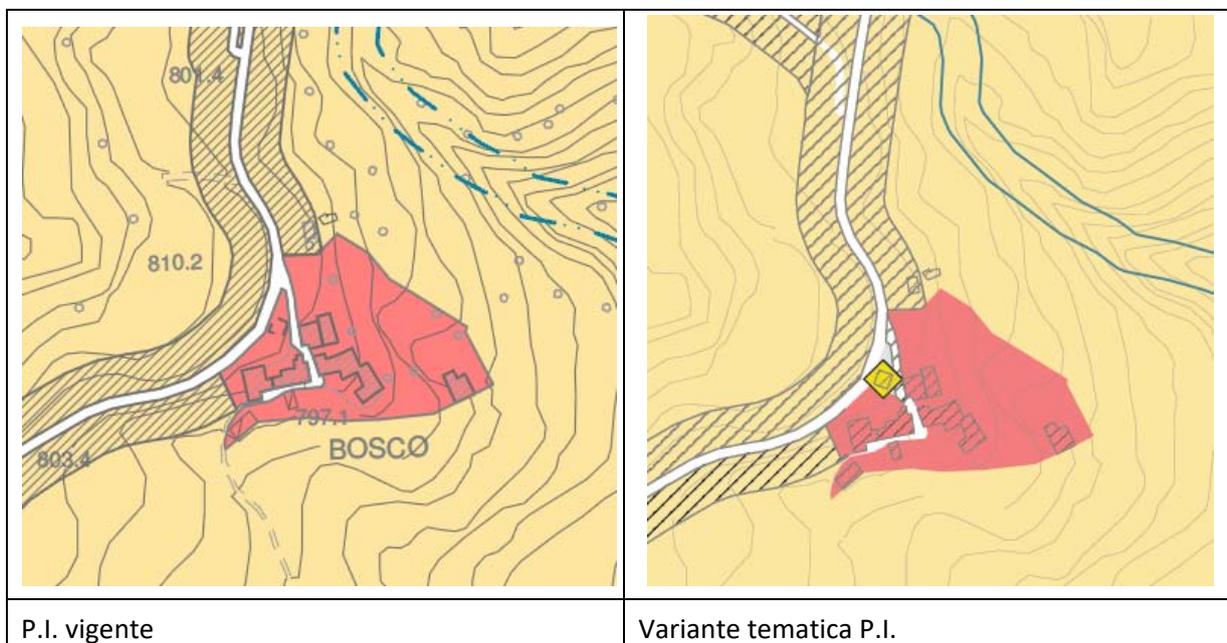




Aggiornamento grafico “Sentiero dei Cimbrì” nella frazione di Durlo

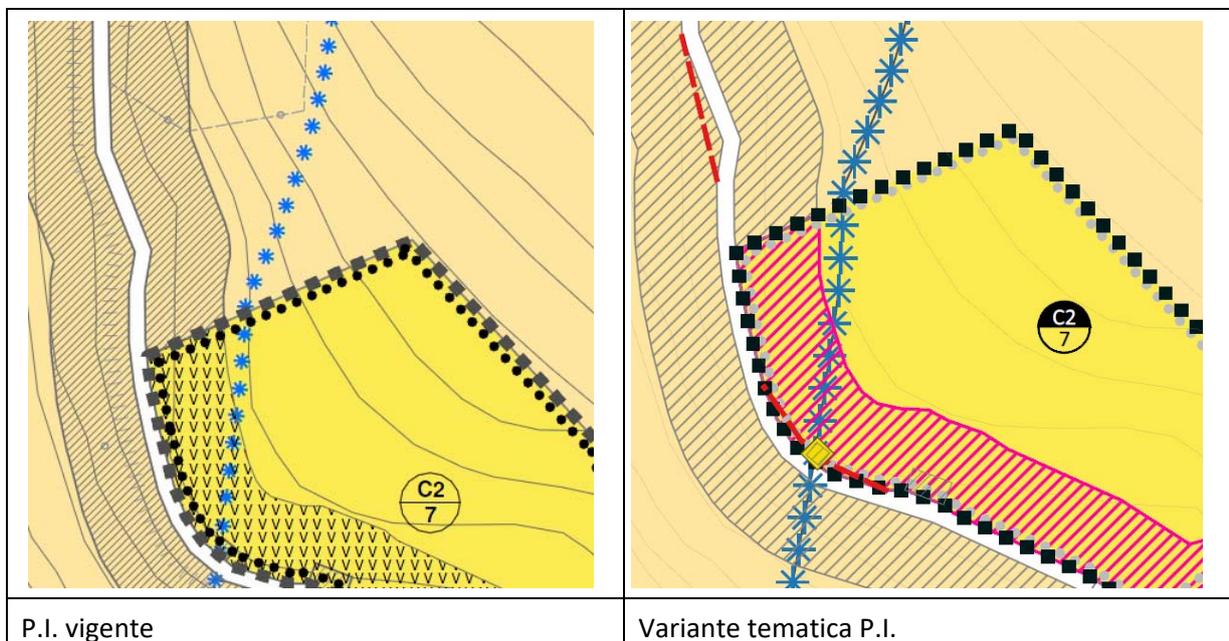


Opere di miglioramento viario in località Marana – Individuazione manufatto incongruo in fregio alla viabilità di via Bosco e nuova area a parcheggio



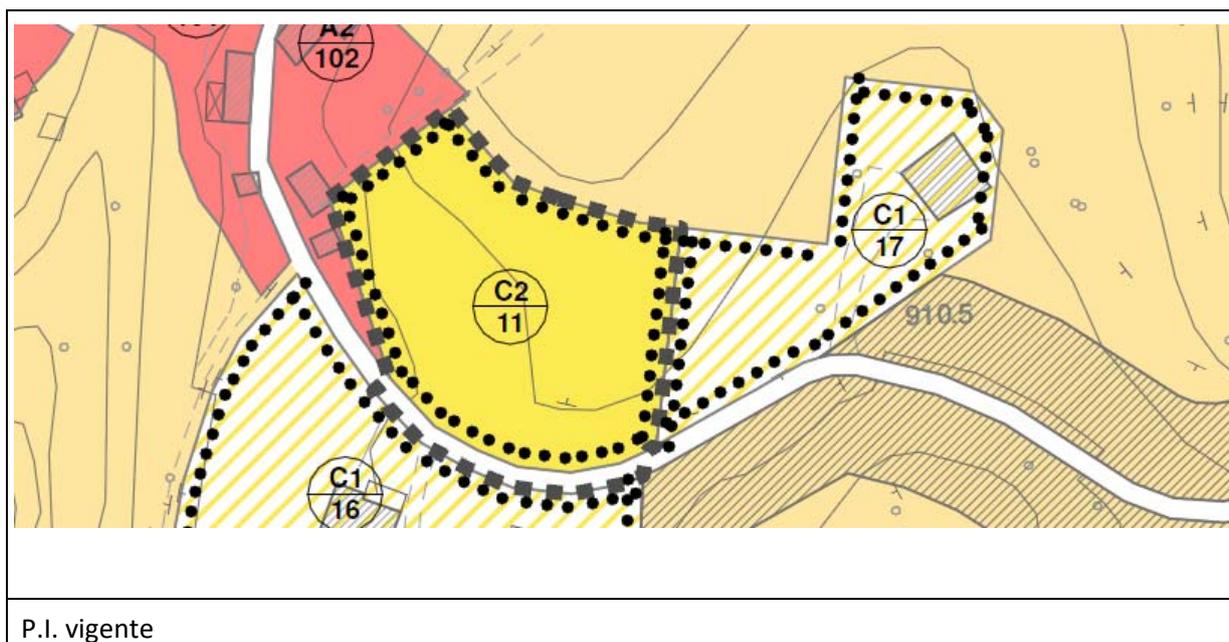


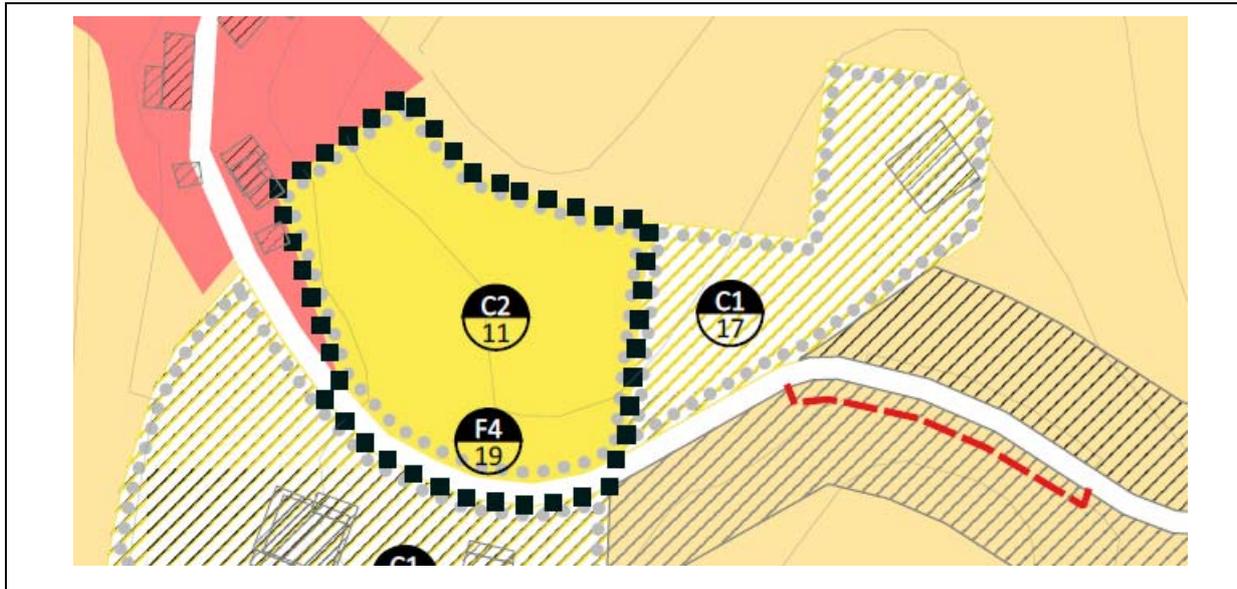
Opere di miglioramento viario nel Capoluogo – Individuazione manufatto incongruo in fregio alla viabilità di via Tecchi



Individuazione di una nuova zona a parcheggio nella frazione di Marana e allargamento della sede stradale

La trasformazione urbanistica riguarda la variazione della destinazione d'uso di parte dell'area da "Z.T.O. C2/11" a Z.T.O. "F4" (Foglio 3, mappali n. 74 e 392; foglio 4, mappali n. 1087 e 1102).

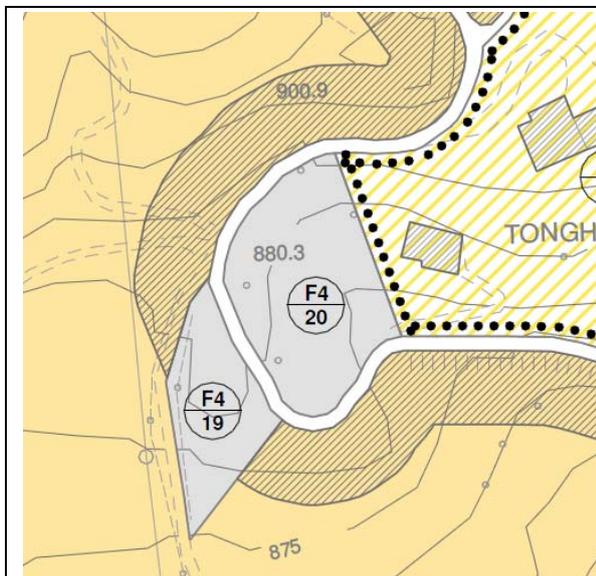




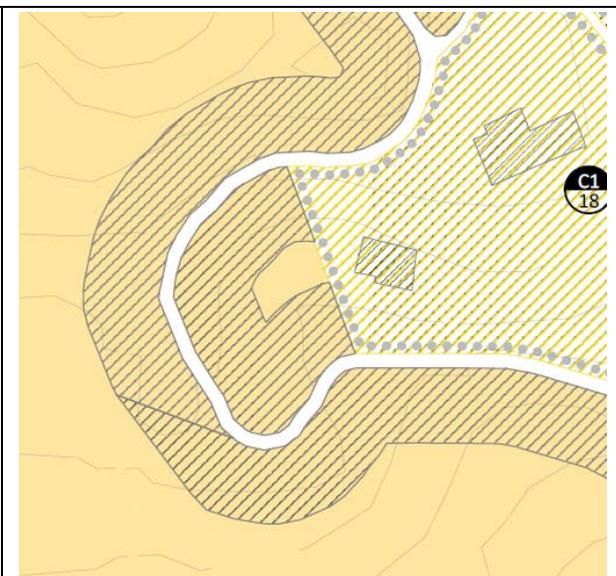
Variante tematica P.I.

Eliminazione area a parcheggio nella frazione di Marana (loc. Tonghe)

La trasformazione urbanistica riguarda la variazione della destinazione d'uso dell'area da "Z.T.O. F4/19" e "F4/20" a Z.T.O. "E2 Agricola" (Foglio 4, mappali n. 67 e 88).



P.I. vigente



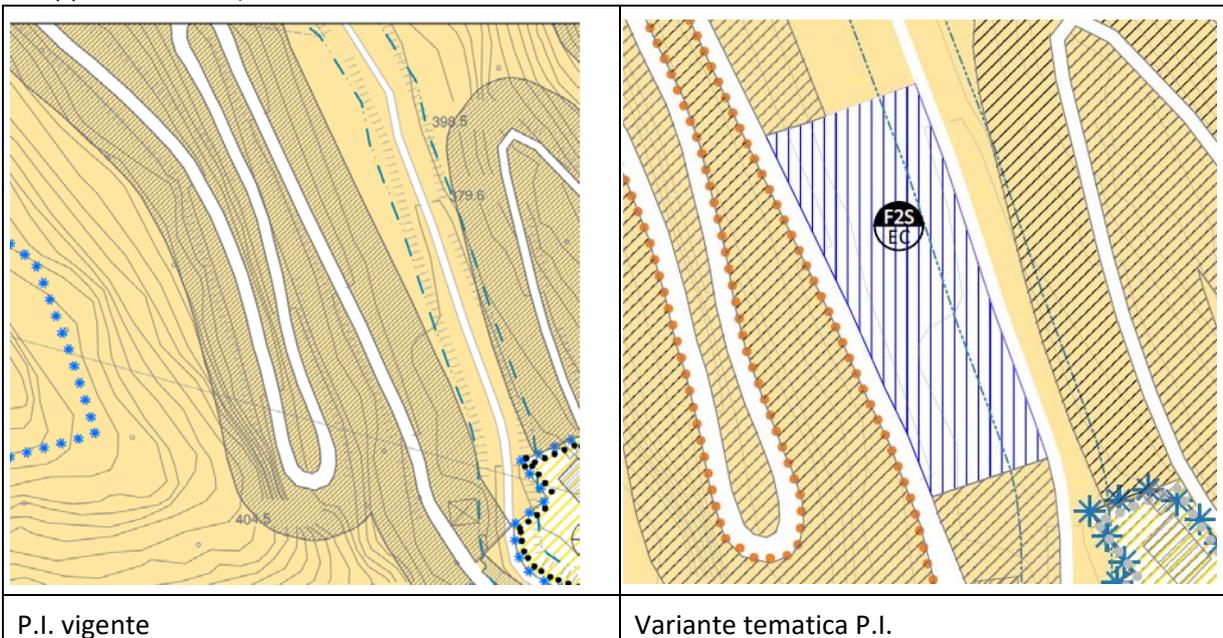
Variante tematica P.I.



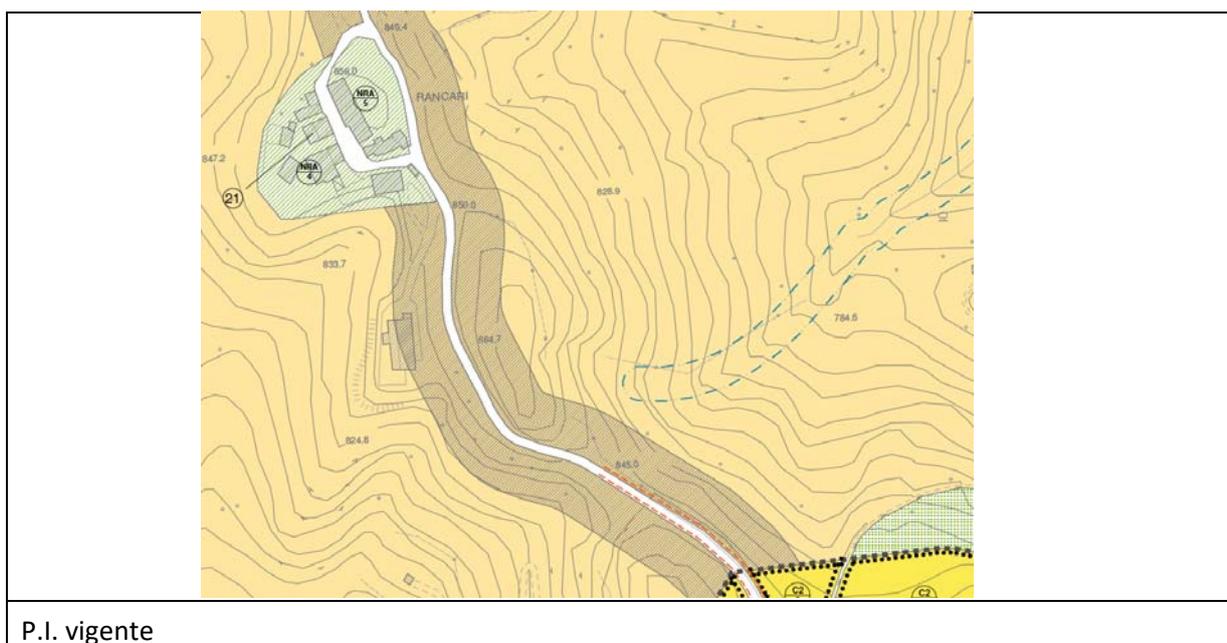
Nuovo ecocentro comunale

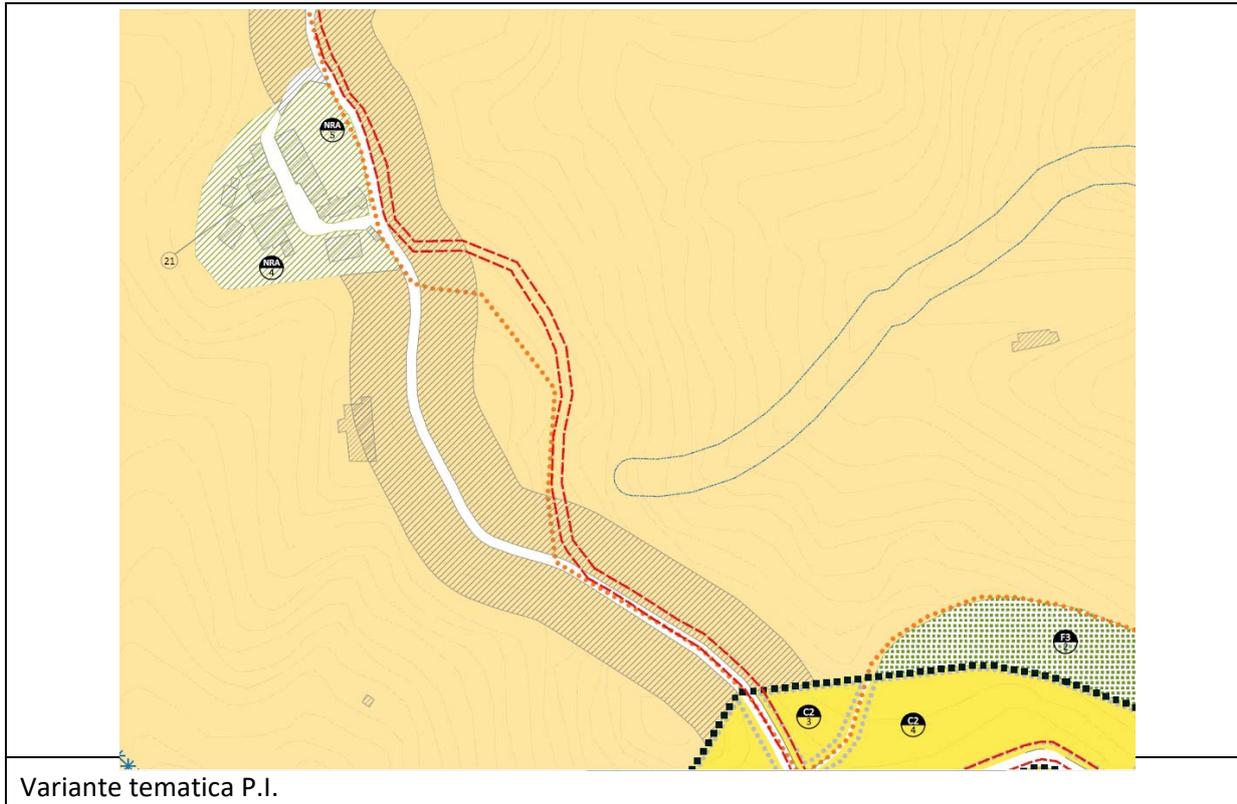
Progetto approvato con D.G.C. n. 48 del 27.07.2020 (Fondi Comuni confinanti. Annualità 2020).

La trasformazione urbanistica riguarda la variazione della destinazione d'uso dell'area da "Z.T.O. E2 Agricola" a Z.T.O. "F2s/EC" (Attrezzature di interesse comune di tipo speciale Ecocentro - Foglio 4, mappali n. 67 e 88).



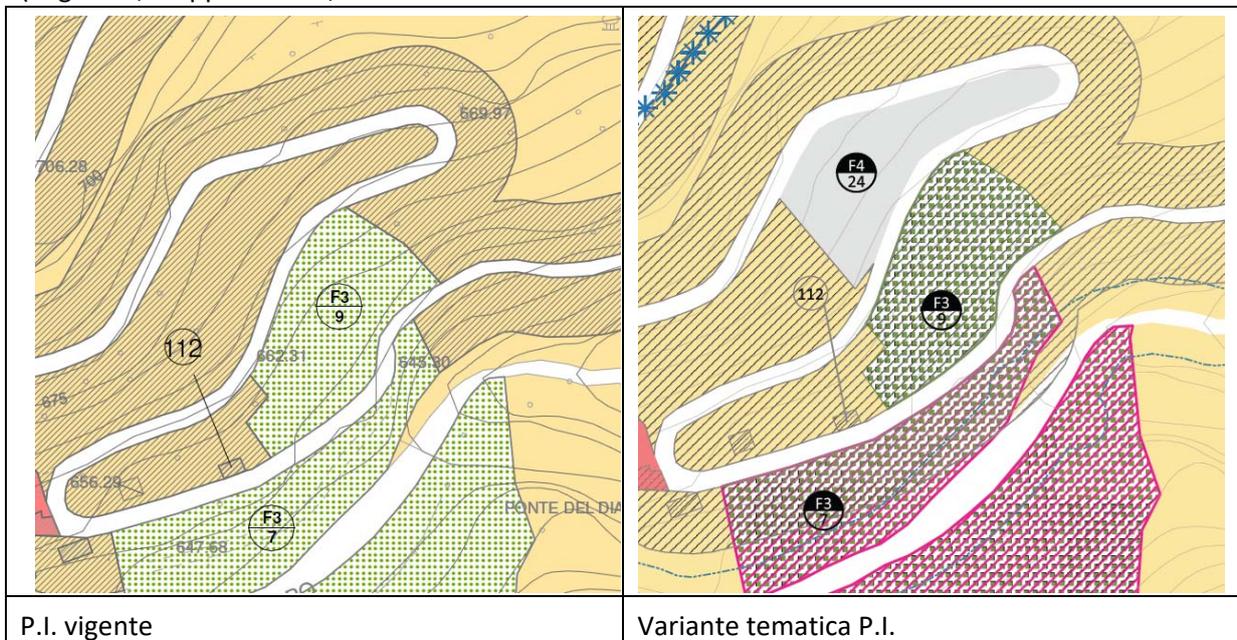
Messa in sicurezza strada provinciale SP 31 Valdichiampo nella frazione di Durlo





Nuova area a parcheggio in frazione di Campodalbero

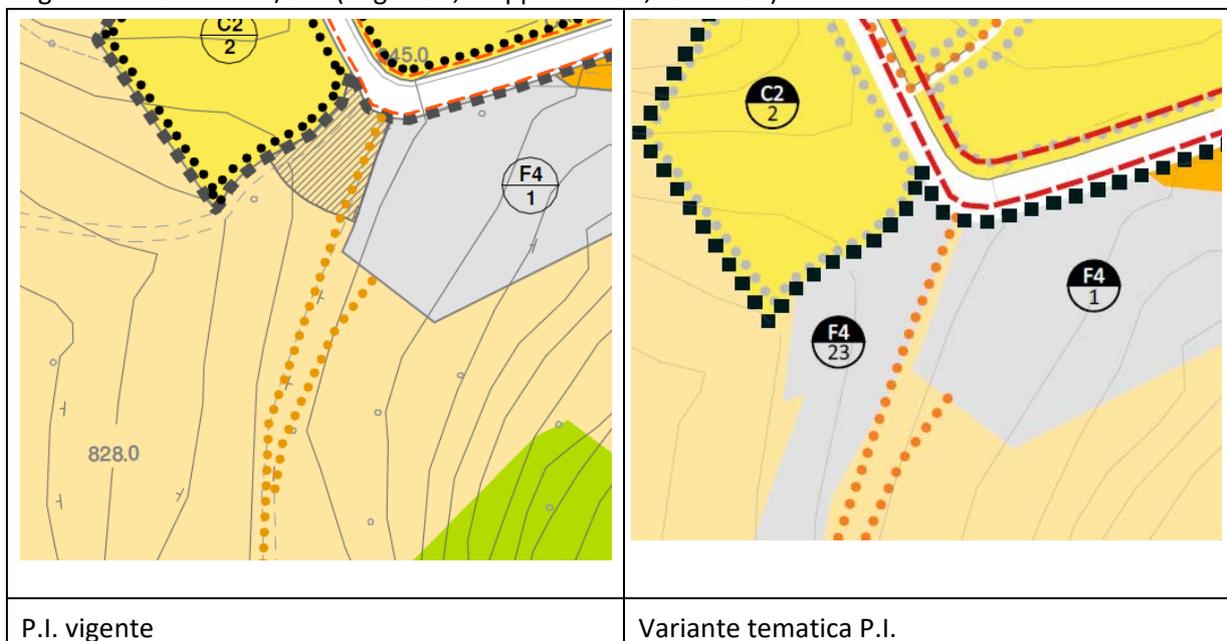
(Foglio 29, mappali n. 820,825 e 8269)





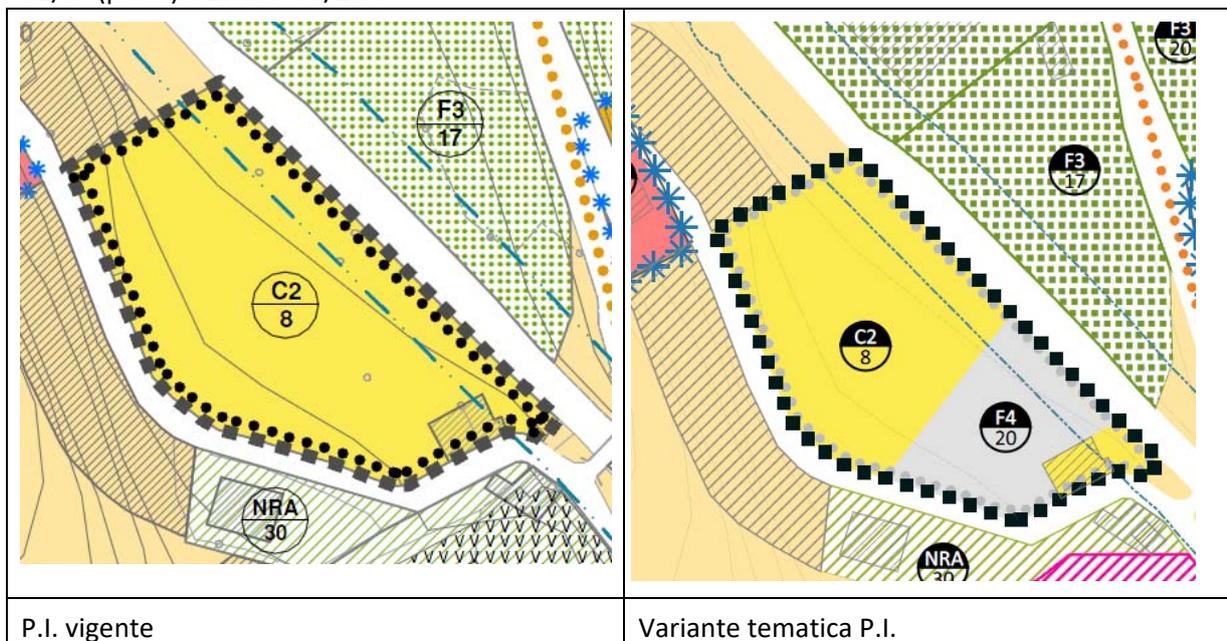
Nuova area a parcheggio lungo la SP 31 Valdichiampo – frazione di Durlo

La trasformazione urbanistica riguarda la variazione della destinazione d'uso dell'area da "Z.T.O. E2 Agricola" a Z.T.O. "F4/23" (Foglio 29, mappali n. 820,825 e 826)



Nuova area a parcheggio a Crespadoro capoluogo

La trasformazione urbanistica riguarda la variazione della destinazione d'uso dell'area da "Z.T.O. C2/8" (parte) a Z.T.O. "F4/20".





È stato inoltre inserito il tracciato dell'itinerario ciclo pedonale denominato "Via Vicentina".
Si rinvia comunque alle tavole grafiche della zonizzazione n. "01" (scala 1:5.000) e "02" (scala 1:2.000) per le modifiche complete.

Crespadoro, settembre 2022

IL TECNICO INCARICATO
dott. Michele Miotello